

## INCENDI IN PUGLIA, SPUNTA LA PISTA DOLOSA: INCHIESTE SUI ROGHI DI VIESTE E LECCE

Sono al lavoro le procure di Foggia e Lecce per rintracciare gli eventuali responsabili degli incendi che sul Gargano e nel Salento, hanno causato la distruzione di circa 600 ettari di territorio, 500 dei quali nella sola provincia dauna. I carabinieri forestali del parco nazionale del Gargano hanno consegnato in procura l'informativ sulle prime analisi e indagini effettuate sulle fiamme che hanno costretto il sindaco di Vieste, Giuseppe Nobiletti, a evacuare tre strutture ricettive e centinaia di turisti, dopo l'incendio a Baia San Felice.

Si segue la pista dolosa, e sembra infatti che le indagini si stiano concentrando nei pressi di un camping abbandonato, a qualche chilometro dal paese, da dove potrebbe essere partito l'incendio.

Lo stesso Nobiletti si era detto certo che «dietro questi episodi ci sia la mano dei piromani. Bisogna fermare la mano di questi criminali». Una denuncia lanciata anche dall'archive-



scovo di Manfredonia, Vieste e San Giovanni Rotondo, padre Franco Moscone. «I roghi — ha detto — sono provocati da mani fomentatrici di odio verso il Creato e la popolazione: si tratta di gesti criminali, motivati da una pura logica criminale. Le azioni individuali devono essere sempre attente e rispettose del Creato, che adorna il nostro meraviglioso Gargano ricco di boschi, pinete, spiagge, luoghi panoramici, camping, piazze, vicoli e strade, con gesti e scelte che ci rendono operatori di Giustizia e Pace».

Una vecchia arteria  
che almeno per ora e' off limits

## SP 53 BIS, UTILE VIA DI FUGA IN CASO DI CALAMITA' NATURALI

Da diversi anni chiusa al traffico per motivi di sicurezza. La utilizzano solo i frontisti e chi deve raggiungere il complesso residenziale Rucci-Cupari. E sono proprio coloro che hanno casa o attività commerciali in questa zona a 5 chilometri da Vieste a chiedere di ripristinare al più presto il tratto di strada in questione. Lo confermano alcuni condomini.

«E' da anni che io e tutti gli altri condomini del Residence inviamo raccomandate e segnalazioni tramite pec alla Provincia di Foggia, affinché venga ripristinata la strada che si trova in pessime condizioni sia per il



manto stradale ormai inesistente, voragini causate dalla pioggia e la vegetazione boschiva che sta ingoiando tutta la carreggiata. Dopo l'incendio verificatosi a Baia San Felice le nostre preoccupazioni si sono accentuate. I mezzi di soccorso si rifiutano di percorrere questa strada e nemmeno l'ambulanza arriva. Anche chi deve fare una consegna di mobili o elettrodomestici si tira indietro. Confidiamo nel dottor Nobiletti in qualità di presidente della Provincia di Foggia e di sindaco di Vieste».

Su quella strada ci sono anche attività imprenditoriali come quella di Antonio Maggiulli. «Noi abbiamo un'officina di infissi, trasportiamo finestre, porte, e a causa delle buche i vetri si rompono. Chiediamo solo una strada in tutta sicurezza».

«I lavori di messa in sicurezza della SP 53 bis sono stati inseriti nel CIS Capitanata — ha spiegato Giuseppe Nobiletti, presidente della Provincia di Foggia — grazie ad una recente modifica, e solo una settimana fa abbiamo avuto l'autorizzazione a presentare la progettazione anche per questa strada. Per realizzarla ci vogliono ben 31 milioni di euro che ovviamente la Provincia non ha e che gioco forza deve ottenerli tramite il CIS. Mi impegno a rifarne in maniera provvisoria alcuni tratti. Già ad agosto realizzeremo un piccolo tratto di circa 800 metri. Pensate che le risorse che ci trasferisce lo Stato sono davvero ridicole: per la manutenzione dell'intera rete viaria della provincia di Foggia disponiamo solo di un milione e duecento mila euro. Somma irrisoria con la quale non riusciamo a fare nemmeno le strade del comune di Vieste».

Saverio Serlenga

## TURISMO, NON C'E' IL TUTTO ESAURITO NEMMENO A FERRAGOSTO

Forse sono finiti i soldi, forse la gente preferisce andare all'estero, quel che è certo è che quest'estate non è ai livelli dello scorso anno quanto a presenze.

Gli ombrelloni non sono tutti occupati, così come i tavoli nei ristoranti nonostante le splendida giornate di sole, non troppo rovente e il mare cristallino. Anche il traffico sulla superstrada testimonia il minore afflusso, sia al mattino che al tramonto la viabilità è scorrevole, senza code e ritardi di rilievo.

A quanto pare mancano all'appello i vacanzieri della domenica che in passato affollavano le spiagge del Gargano. Il calo è generale, in Puglia i primi bilanci confermano una flessione delle presenze quantificata fino ad ora in circa il 20% in meno rispetto al 2022.

Ci sono però alcune località che al contrario registrano numeri migliori dello scorso anno come nel caso della città di Lecce, una delle mete preferite soprattutto dai turisti stranieri che scelgono la Puglia per le proprie vacanze. A dimostrazione del fatto che puntare solo sull'offerta balneare potrebbe non bastare più a consumatori sempre più esigenti.

Il calo sarebbe determinato da un lato dall'aumento dei listini prezzi, dovuto all'inflazione galoppante e dall'altro dall'imposibilità per una parte di italiani di sostenere le spese che comporta una vacanza o anche solo una giornata al mare.

Secondo uno studio pubblicato su [prontobolletta.it](http://prontobolletta.it) in Italia, più di un terzo dei lavoratori, il 30,75% per la precisione, non può permettersi una vacanza a causa di problemi economici. La situazione non è migliore in



Europa: su 38 milioni di lavoratori, uno su cinque non riuscirà a partire per le ferie.

In Italia e in Europa le ferie diventano un lusso, l'ultimo report di Eurostat ha portato alla luce un'amara realtà: il 19,5% del totale dei lavoratori non può concedersi una settimana di riposo fuori casa, a causa dell'aumento dei costi delle vacanze, particolarmente dei pacchetti turistici.

Il prezzo medio di un pacchetto di almeno 4 notti ha raggiunto i 2.967 euro, marcando un significativo incremento rispetto al 2018. L'Italia non fa eccezione, con un costo medio di 1.319 euro, considerato eccessivo per molte famiglie. La situazione appare ancor più fo-ca considerando che in 14 Stati su 27 dell'Ue, il costo di una vacanza supera lo stipendio mensile di un lavoratore con salario minimo.

L'aumento del prezzo medio di un pacchetto vacanze non è l'unica sfida che stanno affrontando i cittadini italiani: oltre a questo devono far fronte anche ad un incremento dei prezzi dei carburanti e delle bollette della luce. Finendo così per rinunciare alle vacanze o scegliendo mete più economiche.

## «IL GINO LISA CAMBI NOME IN AEROPORTO DEL GARGANO»

Una rinnovata, ma sostanzialmente, nuova aerostazione entro fine anno (i lavori forse da ottobre), il recupero dell'adiacente Villaggio azzurro quale sede della nuova Protezione civile regionale, ma soprattutto il nome da cambiare: non più "Gino Lisa", il presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Vasile,



propone "Aeroporto del Gargano" denominazione che aprirebbe anche nuove prospettive soprattutto di mercato e turistiche ad uno scalo che al completamento del sub primo anno di esercizio (30 settembre 2022) sta facendo registrare numeri

interessanti non soltanto sul trasporto commerciale (media passeggeri oltre il 50%), ma anche sul piano turistico a giudicare dal crescente numero di prenotazioni sui voli della Lumiwings da parte di passeggeri diretti verso le località garganiche.

E' questo in estrema sintesi il piano strategico per quanto riguarda l'aeroporto di Foggia presentato da Aeroporti di Puglia alla presenza del governo (in prima fila il vice ministro delle Infrastrutture, Galeazzo Bignami). Per Aeroporti di Puglia la necessità in questo momento di mantenere il Sieg, ovvero il sostegno pubblico quale garanzia del mantenimento dei collegamenti di linea da aree svantaggiate (sotto i 200mila passeggeri). «Mantenendo l'attuale impostazione — ha detto Vasile — riusciremo a fare a costo zero gli investimenti sul Villaggio Azzurro e sulla caserma dei Vigili del Fuoco che ci permetterebbe di ottenere la sesta categoria antincendio e dunque la possibilità di partire con gli aerei a pieno carico. Abbiamo la possibilità di utilizzare il Sieg per altri otto anni, dieci se riusciremo a recuperare gli anni del Covid».

Positivi i commenti alle proposte, in particolare per l'aerostazione. Già con i numeri di oggi, l'aeroporto fa i conti con gli spazi limitati per accogliere i suoi passeggeri, che vanno sicuramente riorganizzati in maniera più efficiente e magari ampliati nell'area delle partenze.

## IL SINDACO NOBILETTI: «E' DA CIRCA DUE SETTIMANE CHE CERCANO DI INCENDIARE. LA NATURA DEL GESTO? CERTAMENTE DOLOSA»



«L'incendio ha ricalcato in parte ciò che è stato bruciato qualche anno fa, circa il 50/60% di ciò che andò precedentemente in fumo». Sulla natura del vile gesto il sindaco Giuseppe Nobiletti non ha dubbi: «E' dolosa — dice senza giri di parole — ci provavano da almeno un paio di settimane. Lo scorso 13 di luglio provarono a bruciare Baia San Felice. Poi la stessa mattina alle ore 5 hanno appiccato un incendio sul lungomare Maffei». «Tutto sommato ci possiamo ritenere fortunati — ha detto il Sindaco — ci siamo limitati ad osservare il fuoco passare. Con i volontari ed i vigili del fuoco abbiamo schermato le strutture garantendo la sicurezza di tutti e la possibilità di ritorno, o queste persone sarebbero dovute andare via. Ma è stata una bella botta.

I mezzi di soccorso tempestivamente arrivati per l'incendio sono stati quelli delle associazioni di volontariato locali, che dinanzi ad un incendio di quelle dimensioni potevano ben poco. Dotare il territorio di una rete di monitoraggio e di mezzi di emergenza anticendio almeno d'estate è ormai davvero una necessità.

## SENZA FIRE BOSS CONTRO GLI INCENDI. DOPO I ROGHI, SCOPPIA LA POLEMICA

La Regione pronta ad avviare un'indagine sullo stop alla convenzione per gli aerei. Emiliano nomina Barbara Valenzano come dirigente della Protezione civile.

L'emergenza incendi delle scorse settimane ha lasciato il segno. E la Regione ora prova a correre ai ripari e a mettere ordine nella Protezione civile per evitare di trovarsi di nuovo in una situazione difficile ed esposta a critiche e polemiche, come per la mancanza, quest'anno, degli aerei Fire Boss sul territorio.

I 1.400 ettari andati in fumo dall'inizio dell'estate soprattutto fra Gargano e Salento e la denuncia sui ritardi dell'intervento aereo da parte del sindaco di Vieste Giuseppe Nobiletti, hanno indotto ad una correzione in corsa pur essendo estate inoltrata. La giunta regionale ha così chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza, ma il presidente Michele Emiliano è andato oltre e ha deciso, alla fine della scorsa settimana, di rompere gli indugi e nominare la nuova dirigente del settore, l'ingegner Barbara Valenzano.

Fra i suoi primi compiti la Valen-

(segue a pag.2)



**LA PIZZOTECA**  
PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO  
dove la pizza è un culto...  
Via Giovanni XXIII, 7  
Tel. 338.7767704

**CASALINGHI**  
da Riccardo  
di TATTOLO LUCIANO  
Via Papa Giovanni XXIII, 107  
Tel./Fax 0884.701779  
71019 VIESTE (Foggia)

**Voglia di Pizza**  
By Anna Mezzo  
Pizza al taglio, Panzerotti  
e Pizza d' asporto  
APERTO TUTTO L'ANNO  
Cell. 320.3450301  
Via S. Maria di Merino, 12  
71019 VIESTE (FG)

IL DISCOUNT  
CON LA **A**  
MAIUSCOLA!

**ARD**  
discount  
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

VIA GENERALE  
DALLA CHIESA 20/22  
VIESTE  
ORARIO 8,00 - 13,30  
— 16,00 - 20,00  
DOMENICA 9,00 - 13,00

## STRETTA SULLA SANITA' IN PUGLIA: SUI FARMACI L'OBIETTIVO E' RISPARMIARE 8 MILIONI E SUGLI INVESTIMENTI DI ASL E OSPEDALI OGNI 3 MESI VANNO PRESENTATE LE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE

Nuova stretta sulla spesa farmaceutica in Puglia: la Regione ha adottato ulteriori misure per il contenimento dei costi.

In particolare, per quanto riguarda la spesa farmaceutica convenzionata, la Giunta Emiliano è intervenuta per bloccare l'incremento relativo ai costi della distribuzione diretta dei farmaci del primo ciclo di terapia dopo le dimissioni da ricovero.

La Regione è intervenuta anche sulla distribuzione diretta dei medicinali per gli assistiti in assistenza domiciliare, residenziale e semi residenziale.

Secondo i calcoli della Regione Puglia, i possibili risparmi sulla spesa farmaceutica convenzionata che si potranno ottenere con le nuove disposizioni tecniche impartite alle Asl sono quantificabili in circa 7,8 milioni di euro su base annua.

Previste misure di contenimento anche per la spesa relativa ai farmaci inibitori della pompa protonica.

Sempre in ambito sanitario, la Regione ha poi approvato i criteri per l'assegnazione alle Asl del fondo da 5 milioni per sostenere i cittadini affetti da autismo; infine, via libera agli indirizzi operativi per il contributo al Test prenatale non invasivo con la



ripartizione delle risorse alle Asl, a disposizione 300mila euro annui.

La stretta della Regione tocca anche gli investimenti: ogni tre mesi Asl e ospedali pugliesi dovranno presentare le proprie proposte di adeguamento strutturale, potenziamento tecnologico o di acquisto di beni e servizi al dipartimento Promozione della Salute, che valuterà la possibilità di ammissione della proposta e individuerà eventuali fondi.

Le proposte devono essere preventivamente inserite nelle programmazioni triennali dei lavori pubblici.

In caso di proposte di investimenti per acquisto di attrezzature, occorrerà allegare la bozza di progetto di acquisto in cui sia individuata la strategia di gara, il dettaglio delle attrezzature e dei prezzi, mentre per interventi di lavori, occorrerà allegare la relazione di progetto, la planimetria dei luoghi e la strategia di gara anche per i servizi di progettazione e direzione lavori; in caso di proposte di investimenti per acquisti di servizi informatici, invece, sarà necessaria la relazione dei servizi ICT aziendali circa la conformità con gli obiettivi di digitalizzazione.

## REGIONE PUGLIA, IN AZIONE CINQUE DRONI CONTRO ABBANDONO RIFIUTI



Cinque droni con tecnologia di ultima generazione per monitorare il territorio, specialmente le strade più trafficate e quelle più importanti dal punto di vista paesaggistico.

I droni acquistati dalla Regione Puglia saranno impiegati per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

I dispositivi sono stati presentati, nella sede della Regione, alla presenza fra gli altri dell'assessora regionale all'Ambiente Anna Grazia Maraschio e della dirigente della sezione regionale di Vigilanza ambientale Rocca Anna Ettorre.

I droni sorvoleranno alcune aree del territorio considerate a rischio, ma anche quelle eventualmente segnalate in assessorato. «La nostra azione sarà di contrasto vera. — ha spiegato Maraschio — Abbiamo bisogno di tutti: della collaborazione dei cittadini, dei sindaci, delle associazioni. Questi strumenti di cui ci stiamo dotando hanno proprio l'obiettivo di consentire una lotta che deve porre fine a questa abitudine non più accettabile». Maraschio ha evidenziato che «gli abbandoni possono determinare incendi e degrado, con conseguenze anche per la salute». «La nostra posizione è ferma — ha aggiunto — di lotta e di contrasto. I controlli saranno di notte e saranno a sorpresa. Saranno monitorate le zone a più alto interesse paesaggistico e naturalistico. Ma anche quelle che prevedono una più alta percorrenza, che sono già state individuate».

## SENZA FIRE BOSS CONTRO GLI INCENDI. DOPO I ROGHI, SCOPPIA LA POLEMICA

(continua da pag. 1)

ziano (che nella passata legislatura ha ricoperto il ruolo di responsabile del Dipartimento Ambiente) proverà a capire proprio come mai non sia stata rinnovata la convenzione per avere in Puglia i due aerei Fire Boss. Non è escluso che possa addirittura essere aperta una indagine interna per valutare se possa esserci stata una "interruzione di pubblico servizio".

Del mancato rinnovo, o più probabilmente della rescissione in anticipo (pare unilaterale da parte della società privata) della convenzione, sembra fossero all'oscuro anche il governatore Emiliano e il presidente del Comitato regionale di Protezione civile, Maurizio Bruno. Un mistero, o forse un pasticcio burocratico, che di fatto ha indebolito le difese contro i numerosissimi incendi che stanno devastando la Puglia.

In caso di grossi focolai, come quelli appunto a Vieste e a Monte Sant'Angelo, gli interventi di soccorso aereo infatti sono gestiti a livello centrale dal Coau (Centro operativo aereo unificato) che opera però a livello nazionale e decide l'invio dei canadair (o di altri mezzi più piccoli) a secondo di una scala di priorità.

In tutta Italia, però, a disposizione ci sono solo 12 canadair e perciò in giornate particolarmente critiche come quella di martedì scorso è probabile che ci siano diversi fronti da affrontare in contemporanea. Valenzano cercherà non solo di verificare le procedure ma anche di riorganizzare l'intero settore della Protezione civile che quest'anno sta soffrendo anche per la drastica diminuzione dei cosiddetti volontari, come evidenziato dallo stesso Bruno, che però difende l'operato del Dipartimento: «La Protezione civile pugliese è un insieme di donne e uomini che anche quest'estate stanno dando l'anima per tenere sotto controllo gli incendi - ha dichiarato il consigliere - Nessuno nega le difficoltà ma ci sono enormi passi avanti e soluzioni in atto».

Ma a chiedere interventi per evitare conseguenze catastrofiche dei tanti roghi, molti di origine dolosa, che stanno devastando la Puglia, sono anche i sindacati dei vigili del fuoco. Negli scorsi giorni è stato necessario raddoppiare i turni del personale (da 12 a 24 ore) e chiedere l'ausilio di squadre dalle regioni vicine. In Puglia mancherebbero circa 500 unità e anche i mezzi sarebbero insufficienti.

La Fns Cisl chiede «la riclassificazione dei Comandi pugliesi quindi un reale potenziamento significativo di uomini e mezzi anche tramite l'istituzione di nuovi distaccamenti, che tenga conto delle proporzioni del territorio, delle sue caratteristiche fisiche, infrastrutturali, industriali, commerciali». Se i pompieri dovessero fermarsi l'emergenza sarebbe totale, soprattutto perché il rischio incendi è ancora elevato, soprattutto nelle aree boschive del Salento (tra Otranto e Ugento) e sul Gargano. E per l'ambiente sarebbe un disastro.

## SANITA', IN PROVINCIA DI FOGGIA PER LE LISTE D'ATTESA "TEMPI NON RISPETTATI"

«Anche i dati del secondo trimestre 2023 dicono che i tempi massimi d'attesa in sanità non sono stati rispettati. E questo significa più cronicità, maggiore attesa e più pazienti in attesa di cure. Sono dunque i numeri a reclamare provvedimenti risolutivi, a partire dalla nostra proposta di legge. Ci stupisce che sul più importante degli argomenti, la salute, non si riesca a generare una mobilitazione di cittadini, partiti, associazioni e sindacati, in grado di aiutarci in questa battaglia allo stato molto solitaria, per vincere le resistenze a ogni tipo di riforma sotto l'insegna del benaltrismo».

Lo hanno dichiarato il consigliere e commissario regionale di Azione, Fabio Amati, i consiglieri regionali Sergio Clemente e Ruggiero Mennea, capogruppo, e del responsabile regionale sanità Alessandro Nestola.

I dati del secondo trimestre 2023 continuano a mostrarci una situazione media di insufficienza in tutte le province pugliesi.



## PROVINCIA DI FOGGIA

La media regionale delle prestazioni erogate sul totale richieste è, rispettivamente, del 93,82% ad aprile, 94,45% a maggio, 94,86% a giugno.

**Categoria Urgente:** solo il 68,81% delle prestazioni Urgenti sono state erogate entro il termine massimo, dato migliore dello scorso trimestre. Bollino giallo.

**Categoria Breve:** l'83,15% delle prestazioni sono state erogate entro il termine massimo. Bollino giallo.

**Categoria Differibile:** l'89,4% delle prestazioni sono state erogate entro il termine massimo. Bollino giallo, con netta ripresa delle prestazioni garantite nei mesi di maggio e giugno.

**Categoria Programmata:** il 97,72% delle prestazioni sono state erogate entro il termine massimo. Bollino verde.

## LOTTA AL CONSUMO DI SUOLO: APPROVATA ALL'UNANIMITA' IN COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Consumo di suolo in Puglia, si cambia. Approvata nelle scorse ore all'unanimità, in quinta Commissione, la proposta di legge contro la preoccupante emergenza ambientale in Puglia, da sempre ai primi posti nelle classifiche sul fenomeno. La novità normativa, a firma del vicepresidente del Consiglio regionale Cristian Casili, è stata dunque accolta senza obiezioni. Ora passerà al vaglio del Consiglio, per poi entrare in vigore.

La proposta dà priorità al riutilizzo di aree già costruite e impermeabilizzate in cui sono ad esempio presenti immobili abbandonati e in stato di degrado edilizio nell'ambito del tessuto urbano consolidato, evitando nuove costruzioni e impermeabilizzazioni su suoli vegetati o permeabili. Altro elemento innovativo della proposta di legge ha a che vedere con i cosiddetti "luoghi del riuso" di Puglia. Si tratta di interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente. I Comuni potranno consentire, attraverso procedimenti semplificati, l'uso temporaneo di edifici dismessi o inutilizzati mettendoli a disposizione dei cittadini che ne faranno richiesta tramite un progetto di riuso su innovazione, formazione, opportunità di impresa, di occupazione e start up, come ad esempio mercatini temporanei, mostre, teatri, parchi gioco, orti sociali, spazi di coworking. Se la legge dovesse essere approvata, gli enti comunali dovranno mettersi al lavoro per adeguare i propri strumenti urbanistici alle previsioni della legge. La norma prevede procedure di adeguamento semplificate per i comuni che hanno già approvato il Pug. La proposta, a tutela del suolo, risorsa non rinnovabile, prevede che gli strumenti di pianificazione comunali, generali e attuativi, non potranno disporre nuove previsioni comportanti ulteriore consumo di suolo sino a quando non saranno del tutto attuate le previsioni di espansione vigenti, ovviamente il provvedimento definisce



specifiche misure per gestire la fase transitoria di adeguamento alle nuove previsioni.

«Con la proposta di legge vogliamo incentivare la pianificazione del territorio, oltre al recupero, al riuso, alla riqualificazione e alla valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, promuovendo la rigenerazione urbana sostenibile e la riqualificazione edilizia ed ambientale degli edifici», ha spiegato Casili. «Bisogna riutilizzare e recuperare tutto ciò che può essere recuperabile prima di prevedere nuove volumetrie. La nostra regione è tra quelle che consumano più suolo e questa tendenza va invertita. Stiamo scrivendo una pagina importante nella storia della Regione, destinata a cambiare la pianificazione urbanistica e l'orientamento fino ad ora adottato».

Rispetto alla proposta iniziale, alcuni consiglieri hanno apportato alcune modifiche che modificano la Legge 20/2001 sulle norme di governo e uso del territorio. «Vogliamo incentivare i Comuni alla pianificazione e all'approvazione dei Pug, i Piani urbanistici generali, visto che sono meno di quaranta quelli che si sono dotati di questo strumento» ha concluso l'esponente del Movimento Cinque Stelle.

## ORARI DI APERTURA DEL CIMITERO

Il cimitero di Vieste osserva i seguenti orari di apertura: — la mattina dalle ore 7,30 alle ore 12,00; — il pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,30. La domenica ed i festivi: dalle ore 7,00 alle ore 13,00.



## IL FARO settimanale

Direttore responsabile:  
Nini dellì Santi

"Il FARO settimanale" sarà in edicola  
venerdì 25 agosto 2023

Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996  
Giornale stampato su carta riciclata

Alla scoperta dell'oro verde di Vieste  
dal 28 agosto al 1° settembre 2023

## TANTI APPUNTAMENTI PER LA SETTIMANA EDIZIONE DELLA "SETTIMANA DELL'OLIO"

dal 28 agosto all'1 settembre 2023 | VIESTE



Torna per il settimo anno consecutivo a Vieste, sul Gargano, l'appuntamento con "La Settimana dell'Olio", organizzata dal Comune di Vieste, con il patrocinio di Regione Puglia, Ente Parco Nazionale del Gargano, GAL Gargano, Associazione Italiana Frantoiani Oleari, Associazione Nazionale Città dell'Olio, CNA, Slow Food.

Dal 28 agosto al 1° settembre 2023 Vieste ospiterà un mondo di appuntamenti alla scoperta dell'oro verde. L'evento prevede mercatini, corsi di assaggio, spettacoli, degustazioni, laboratori, cooking show, speech e incontri a tema rivolti agli abitanti di Vieste, ai turisti, curiosi e appassionati di olio.

"La Settimana dell'Olio", infatti, mira a far conoscere ai numerosi visitatori che scelgono Vieste per le vacanze estive un mare diverso, fatto di ulivi e dei loro frutti; a creare connessioni tra gli operatori del settore, a favorire una formazione mirata e una maggiore conoscenza dell'olio extravergine di oliva.

«La "Settimana dell'Olio" in programma a Vieste — ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia — è un esempio concreto di come è possibile tenere insieme le comunità locali, attive nella produzione dell'olio, con la volontà di estendere la riflessione sul valore salutistico e di promozione del territorio che l'olivicoltura ha alle nostre latitudini. È un sistema inclusivo che ruota attorno ad un prodotto come l'olio extravergine d'oliva, ambasciatore assoluto della Puglia nel mondo. Come Assessorato stiamo lavorando sul Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 per quello che sarà il nuovo piano straordinario olivicolo della Regione Puglia: ma è importante avere le comunità locali che siano d'esempio nel fare rete per la valorizzazione del nostro olio di qualità. Passare dal paesaggio, dalla cultura dei nostri ulivi, all'assaggio degli oli che permette di comprendere le qualità organolettiche del prodotto, è un avanzamento culturale fondamentale per la tenuta della salute delle persone e dell'intero sistema economico-produttivo della nostra Regione».



www.retegargano.it



Quello che vuoi tu, e un po' di più

Viale XXIV Maggio  
Vieste

SEGUICI SU FACEBOOK  
E CLICCA MI PIACE  
DESPAR OLMO-VIESTE

SEGUICI SU INSTAGRAM  
DESPAR\_OLMO\_VIESTE

# SUPERMERCATO OLMO

Tutto il meglio che c'è

